



L'INDAGINE A incastrare il furbetto dopo la segnalazione dei residenti sono stati gli agenti della polizia locale

Fogna nel campo, multato

►L'uomo convinto di non essere visto ha sversato i liquami della sua abitazione ►È stato scoperto da alcuni residenti, poi i vigili hanno visionato le telecamere

BORGO VENETO

Riversa i liquami della fognatura di casa su un prato della zona artigianale di Borgo Veneto, in pieno giorno, in barba alle norme ambientali e al senso civico. Forse sperava di farla franca, invece il gesto gli è costato una multa da 6.500 euro, a cui si sono aggiunte le spese di bonifica del sito - nell'ordine di migliaia di euro - e una denuncia per reati ambientali. A individuare il responsabile, residente in un comune della Bassa padovana non troppo lontano da Borgo Veneto, è stata la polizia locale del comune. Preziosa è stata la collaborazione di alcuni cittadini, che si sono accorti del misfatto, contattando senza indugio le autorità competenti.

I FATTI

L'episodio risale a una mattina di fine marzo, in pieno lockdown. E forse il responsabile contava proprio su questo per passare inosservato: con meno persone in giro per strada, l'autobotte con cui sversava reflui fognari su un campo incolto sarebbe passata inosservata. Invece qualcuno ha notato i movimenti sospetti nella zona artigianale di Borgo Veneto, in loca-

lità Saletto, e non ha esitato a chiamare la polizia locale. I vigili hanno effettuato un sopralluogo sul sito inquinato, provvedendo a una bonifica dell'area, su indicazione di Arpav. Parte del terreno è stato rimosso. Nel frattempo, grazie ai filmati delle telecamere di sorveglianza e alle indagini canoniche, gli agenti sono riusciti a risalire al responsabile, che ha ammesso la propria responsabilità. Un'indagine condotta in tempo record. All'autorità giudiziaria è stata trasmessa la notizia di reato per danni ambientali. Trattandosi però di reflui provenienti da un'abitazione civile, considerati non inquinanti, l'ammenda penale è stata tramutata in una salata sanzione amministrativa, come previsto dal decreto legislativo numero 152 del 2006. Reato estinto quindi, a fronte del pagamento, concluso nei giorni scorsi, dei 6.500 euro a

cui si è aggiunto il costo della bonifica. I reflui sono stati smaltiti nel depuratore di zona.

GLI ABITANTI

«Grazie alla collaborazione dei cittadini è stato possibile intervenire tempestivamente - osserva il comandante della polizia locale di Borgo Veneto Mario Franchin, invitando la popolazione a contattare le forze di polizia in caso di azioni sospette e ricordando che gli agenti non si occupano soltanto di multe e autovelox -. Le indagini ci han-

no permesso di risolvere questo episodio di inquinamento nel giro di poche ore». Soddisfatto dell'esito anche il sindaco Michele Sigolotto: «Questa è un'importante operazione della polizia locale contro i reati ambientali. Un plauso al comandante e a tutti gli agenti che hanno lavorato per questo risultato. Ringrazio anche i cittadini che hanno prontamente collaborato in quanto sempre vigili e attenti quando si tratta di tutela dell'ambiente».

Maria Elena Pattaro

**ACCUSATO DI REATI
AMBIENTALI HA
GIÀ PAGATO 6.500 EURO
ADESSO DOVRÀ ANCHE
RISARCIRE LE OPERAZIONI
DI BONIFICA DELL'AREA**

